

METODOLOGIE DIDATTICHE E BUONE PRASSI

Da utilizzare con alunni con DSA e non solo

Per gli alunni con DSA e altri bisogni educativi speciali, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano è un elemento essenziale e dirimente per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici e il successo scolastico. A questi alunni, in particolare, deve essere garantita sia una didattica individualizzata (obiettivi comuni e metodologie differenziate in base alle caratteristiche individuali), sia una didattica personalizzata (obiettivi diversi affinché ognuno sviluppi al meglio le sue potenzialità, attingendo a molteplici metodologie e strategie didattiche). Sebbene ogni intervento debba essere calibrato sul singolo alunno, si indicano qui di seguito le migliori strategie, metodologie didattiche e buone prassi, unitamente a una tabella con le misure dispensative e gli strumenti compensativi utili, nelle varie fattispecie, a migliorare l'apprendimento:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- procedere con un insegnamento flessibile e sistematico circolare, fatto di ripetizione dello stesso contenuto ma con modalità diverse affinché l'allievo mantenga l'attenzione fornendogli organizzatori anticipati, iconici e verbali;
- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato) che attivino più canali sensoriali, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- utilizzare schemi, mappe mentali e concettuali, parole chiave a sostegno della memorizzazione;
- sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio, utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe);
- insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);

- sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio;
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi";
- offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari (*peer education*);
- promuovere l'apprendimento collaborativo (*cooperative learning*);
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e il passaggio di informazioni alla famiglia;
- aver cura che le richieste operative siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;

TABELLA DI CORRELAZIONE TRA DIFFICOLTÀ E STRUMENTI COMPENSATIVI / DISPENSATIVI

Difficoltà nel processo cognitivo	Interventi di compenso/dispensa
Lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella compromissione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • evitare di far leggere ad alta voce, stimolare la lettura silente; • incentivare l'utilizzo del computer con sintesi vocale, Cd con testi registrati, dizionari digitali; • leggere le consegne dei compiti, gli item dei test, le tracce dei temi o i questionari e e/o fornire durante le verifiche, prove su supporto audio e/o digitale; • ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi; • evitare le verifiche scritte nelle materie tradizionalmente orali, consentendo l'uso di mappe o schemi durante l'interrogazione; • consentire la registrazione delle lezioni;
Difficoltà nell'automatizzazione della letto-scrittura: impossibilità di eseguire contemporaneamente due procedimenti come ascoltare e scrivere	<ul style="list-style-type: none"> • evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche; • fornire appunti su supporto digitale o cartaceo stampato preferibilmente con carattere Arial, Verdana, latha, trebuchet (di dimensione 12-14 ed interlinea 1.5-2); • consentire l'uso del registratore; • evitare la scrittura sotto dettatura, • evitare la copiatura dalla lavagna;
Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni di nomi dei tempi verbali, dei complementi e delle strutture grammaticali italiane e straniere	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso di schemi • privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto all'acquisizione teorica della stesse; • utilizzare nelle verifiche domande a scelta multipla;
Disortografia e/o disgrafia	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso di programmi con video-scrittura con correttore ortografico; • dispensare dalla valutazione della

	<p>correttezza della scrittura;</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti;
Discalculia, difficoltà nel memorizzare le tabelline, formule, sequenze e procedure	<ul style="list-style-type: none"> • consentire l'uso di tavola pitagorica, calcolatrice, tabelle e formulari, mappe procedurali, sia nelle verifiche scritte che orali; • utilizzare prove a scelta multipla;
Difficoltà nell'espressione della lingua scritta	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso di schemi testuali;
Difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'espressione orale	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare l'utilizzo di schemi e mappe durante l'interrogazione, come previsto anche nel colloquio per gli esami distato per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale e orale • Evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è difficoltà nel ricordare nomi, termini specifici e definizioni
Facile stanchezza e tempi di recupero troppo lenti	<ul style="list-style-type: none"> • Fissare interrogazioni e compiti programmati • Evitare la sovrapposizione di compiti ed interrogazioni in più materie • Evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore • Ridurre le richieste di compiti per casa • Istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia • Controllare la gestione del diario
Difficoltà nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare lo sviluppo delle abilità orali • Valorizzare la capacità di cogliere il senso generale del messaggio • Valorizzare l'efficacia comunicativa rispetto alla correttezza formale • Fornire testi scritti in anticipo per permettere la decodifica anticipata • Utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla
Se alcune di queste peculiarità risultano compresenti a un deficit di attenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Dividere la prova in tempi differenti in quanto non serva assegnare più tempo